

Fisco - Acconti 2024 da ricalcolare senza tener conto della flat tax. Mini-guida alla compilazione del quadro LM della dichiarazione  
Campanari a pag. 11

Una guida alla compilazione del quadro LM sezione II del modello Redditi persone fisiche

# La flat tax non tocca gli acconti

## Fuori dall'agevolazione i redditi ricevuti per trasparenza

La tassa piatta avrà valenza solo per l'anno d'imposta 2023. Particolare attenzione, quindi, al ricalcolo degli acconti qualora si sia usufruito della flat tax

Pagina a cura

DI FRANCESCO CAMPANARI

**A**cconti 2024 da ricalcolare senza tener conto del beneficio della tassa piatta incrementale. È uno dei principali spunti desumibili dalla lettura delle istruzioni del modello Redditi persone fisiche 2024. Vigè, inoltre, l'esclusione per tutti i redditi ricevuti per trasparenza, salvo che la partecipazione non sia detenuta nell'ambito dell'attività svolta dalla stessa persona fisica sotto forma d'impresa o lavoro autonomo. E ancora, la possibilità di applicare l'agevolazione anche alle imprese familiari, prendendo come base, ai fini della verifica dell'incremento reddituale, il reddito complessivo dell'impresa pur poi beneficiandone solo la quota di reddito dell'imprenditore, come si rileva dalla visione del quadro LM sezione II del dichiarativo.

**Soggetti inclusi ed esclusi.** La flat tax incrementale spetta a tutte le persone fisiche esercenti attività di impresa o di lavoro autonomo che, nell'anno 2023, mostrino un incremento reddituale rispetto al reddito più elevato del triennio 2020-2022 (maggiorato di una franchigia del 5%). Non importa dunque quale sia il regime con-

tabile adottato eccetto che in un caso: è prevista l'esclusione per coloro che nel 2023 abbiano aderito al regime forfettario. D'altronde, tali contribuenti adottano già un'imposta omnnicomprensiva del 15% per via del loro regime contabile. Resta tuttavia possibile optare per la tassa piatta se, in uno o più degli anni dal 2020 al 2022 (triennio di monitoraggio), si sia optato per il forfettario o per il regime di vantaggio essendone però usciti nel 2023. La circolare dell'Agenzia delle entrate n. 18/E, del 28 giugno 2023, così come le istruzioni del modello Redditi precisano inoltre che sono esclusi i contribuenti che hanno iniziato la propria attività nel corso del 2023 e coloro che, pur avendo iniziato prima, nel corso del triennio 2020-2022 non abbiano conseguito reddito per almeno un intero anno. Esemplificando, il contribuente che avrà aperto la partita Iva il 15 gennaio del 2022 non potrà beneficiare dell'agevolazione non avendo conseguito reddito d'impresa o di lavoro autonomo nel 2020 e 2021 e non avendo un anno pieno durante l'ultimo anno di monitoraggio del triennio. Ancora, non rilevano ai fini dell'agevolazione i redditi ricevuti per trasparenza: ci stiamo riferendo ai redditi derivanti da società di persone, a quelli delle società di capitale per cui i soci abbiano optato per il regime della trasparenza e ai redditi derivanti dall'esercizio di lavoro autonomo svolti in forma associata e imputati poi ai singoli associati. L'unica eccezione a tale esenzione è rappresentata dalle partecipazioni detenute dalla stessa persona fisica

nell'ambito dell'attività svolta sotto forma d'impresa e/o lavoro autonomo. In tal caso, infatti, il reddito sarebbe ricompreso all'interno dei predetti quadri reddituali.

**Come va compilato il quadro LM del dichiarativo.** La flat tax incrementale si colloca, insieme al regime di vantaggio e a quello a forfait, all'interno del quadro LM. La sezione II, nello specifico, sarà infatti dedicata agli extra redditi 2023 rispetto al maggiore del triennio 2020-2022 (maggiorato a sua volta da una franchigia del 5%) che subiranno una tassazione agevolata pari al 15% in luogo dell'Irpefe delle relative addizionali regionali e comunali. Ossia, la tassa piatta spetterà a tutti quei soggetti persone fisiche che, in sede di modello Redditi 2024 anno d'imposta 2023, saranno tenuti a compilare uno tra i seguenti quadri: RE, RG o RF. Il lavoratore autonomo che intenderà usufruire dell'agevolazione continuerà a compilare il proprio quadro reddituale (nella fattispecie RE) con le solite modalità ordinarie e successivamente sarà chiamato a compilare la sezione II del quadro LM per determinare la quota di reddito che andrà assoggettata a imposta sostitutiva. La peculiarità è che la quota relativa alla tassa piatta non andrà dunque, come si poteva invece immaginare, a scom-



putare il rispettivo quadro reddituale (RF, RG o RE) ma verrà direttamente sottratta dal reddito complessivo di cui al quadro RN1 colonna 5. Proviamo a tradurre il tutto con dei numeri: ammettiamo che un professionista produca per il 2023 un reddito da lavoro autonomo pari a 120.000 euro che nel modello redditi alimenterà la casella LM 13 colonna 1. Nel triennio precedente aveva invece conseguito i seguenti redditi: 100.000 euro nel 2022, 90.000 euro nel 2021 e 80.000 euro nel 2020. Tali redditi, andranno specularmente riportati nei rispettivi anni del rigo LM12 di modo da avere, in linea, l'intero triennio. Il differenziale positivo tra reddito 2023 e il maggiore dei redditi riferibili al triennio precedente maggiorati della franchi-

gia del 5% ammonterà dunque a 15.000 euro (120.000 - (100.000,00 \* 1,05)) e andrà indicato nel rigo LM14 colonna 1. Non resta dunque che indicare la corrispondente imposta sostitutiva pari, nell'esempio, a 2.250,00 euro (15.000 \* 15%) e da indicare nel rigo LM 15 (si veda la riproduzione in pagina del modello ministeriale compilato con i numeri dell'esempio). Sulla restante quota parte di reddito invece, ovvero su 105.000 euro, rimarrà ferma l'imposizione progressiva Irpef oltre alle addizionali regionali e comunali.

**La determinazione degli acconti 2024.** La tassa piatta, è bene ribadirlo, avrà valenza solo per l'anno d'imposta 2023. Rispetto a tale affermazione, biso-

gnerà dunque chiedersi come trattare gli acconti dovuti ai fini Irpef e delle relative addizionali per l'anno 2024. A tal fine, prevede la norma, verrà assunta come base di calcolo quella che si sarebbe determinata qualora la flat tax non fosse stata applicata. Particolare attenzione, dunque, al ricalcolo degli acconti qualora si sia usufruito della tassa piatta e a come i vari gestionali affronteranno tale problematica. Rimane aperta l'opzione di poter ridurre l'ammontare da versare in acconto sul 2024 adottando la metodologia previsionale laddove il reddito presunto per l'anno in corso venga stimato più basso rispetto a quello determinato sul 2023.

— © Riproduzione riservata — ■

## Un esempio di compilazione (modello Redditi Pf 2024)

		2020	2021	2022	Maggior reddito incrementato	
SEZIONE II Tassa piatta incrementale (art. 1, commi 55- 57, legge n. 197 del 2022)	LM12 Redditi d'impresa e di lavoro autonomo del triennio precedente	1 80000,00	2 90000,00	3 100000,00	4 105000,00	
	LM13 Redditi d'impresa e di lavoro autonomo 2023	1 120000,00	IMPRESA FAMILIARE			
			2 Quota possesso titolare	%	di cui reddito intera impresa familiare	3 ,00
	LM14 Reddito assoggettato ad imposta sostitutiva	Incremento reddituale lordo (LM13 col. 1 - LM12 col. 4)		Incremento agevolabile		
	1 15000,00	2 15000,00				
LM15 Imposta sostitutiva dovuta	(15% dell'importo di LM14, col. 2)					
	1 2250,00					